

TESTO ISTANZA RELATIVA ALLA CINTURA VERDE PERIURBANA PRESENTATA IN DATA 22/10/2015
PER LA VARIANTE AL PGT DI BERGAMO
PROT.E0327716 in data 22/10/2015

La sezione di Italia Nostra di Bergamo, insieme ad altri soggetti e comitati ambientalisti, da anni sostiene e promuove l'idea e la necessità di politiche e azioni di tutela e valorizzazione delle aree agricole presenti nella fascia periurbana posta a sud della città.

Si tratta di un insieme di aree che via via, a causa dello sprawl urbano, ha assunto un carattere frammentario e residuale, conservando però alcune parti che, se inquadrare in un progetto di sistema e di nuove connessioni, potrebbero dare vita a una preziosa "infrastruttura agro/ambientale/paesaggistica" di grande importanza per il territorio di Bergamo, insieme e a completamento della "riserva" stabile e consolidata delle aree verdi presenti nella parte nord del territorio cittadino (Colle di Bergamo e Colle della Maresana) e inseriti nell'area del Parco Regionale dei Colli di Bergamo.

La stretta interdipendenza tra le fasce della cintura sud e il sistema collinare a nord della città trova una sua profonda motivazione nella storia del territorio bergamasco e in particolare nell'anello dei Corpi Santi, studiato e approfondito dal Prof. Renato Ferlinghetti e dal CST Lelio Pagani dell'Università di Bergamo: nella lettura dello studioso l'anello dei Corpi Santi -fascia di territorio esterna alle mura cittadine che cinge l'intera città per una distanza di circa 2 Km-, emerge come importante "matrice territoriale delle aree di frangia urbana". In particolare *"Questo "corpo territoriale" assunse un ruolo di cerniera (l'attuale frangia urbana) tra città e campagna sia dal punto di vista amministrativo (le antiche contrade dei Corpi Santi rimasero autonome fino ai primi decenni del Novecento), sia dal punto di vista paesaggistico-territoriale, con caratteri propri seppure diversificati al proprio interno: cintura delle ville di "delizia" dell'aristocrazia urbana, area della produzione delle colture orticole di servizio alla città, luoghi del lavoro grazie all'infittirsi del reticolo idrico artificiale, si pensi al percorso delle rogge: Morlana, Guidana, Vescovada, Ponte Perduto, Colleonesca, Nuova, ecc..."*

I Corpi Santi dunque come luoghi densi di presenze storiche-paesaggistiche e ambientali, derivanti da una territorializzazione plurimillennaria, paragonabile per certi aspetti a quella del nucleo urbano denso, da mettere in valore grazie ad un disegno complessivo che sappia riconoscerne le peculiarità e l'articolazione reticolare della delicata trama territoriale locale".(Renato Ferlinghetti)

Dalle richieste nate e portate avanti negli anni dalle Associazioni e dai Comitati ambientalisti sono nate le previsioni della Cintura Verde all'interno del vigente PGT e quella del Plis del Parco Agricolo Ecologico, che comprende anche il Comune di Stezzano.

Entrambe le previsioni si sono rivelate, di fatto, non sufficienti per garantire l'effettiva valorizzazione agro/ambientale/paesaggistica, di un sistema che la scrivente associazione ritiene fondamentale per l'equilibrio ambientale e per l'auspicabile messa in campo di politiche innovative riferite alla pianificazione agroalimentare e paesaggistica del territorio di Bergamo.

La non realizzazione pratica della Cintura verde prevista come asset strategico del PGT è in gran parte ascrivibile ai meccanismi attuativi della perequazione che fanno dipendere l'attuazione del "vuoto" (stanze

verdi) dall'attuazione del "pieno" (ambiti di trasformazione) all'interno di alchimie normative complesse e per molti versi irrealizzabili.

D'altro canto il Plis non è mai divenuto operativo e progettuale sia per la mancanza di risorse che per la mancata definizione di un sistema gestionale che ne regoli e organizzi il funzionamento.

Tutto ciò premesso, con l'obiettivo di rendere concreto e attuabile il processo (fin qui non attuato) della costruzione della cintura agro/ambientale/paesaggistica della città di Bergamo, Italia Nostra inoltra la presente istanza per la Variante al PGT di recente avviata (VARPGT10) dall'amministrazione Comunale, ritenendola coerente con l'obiettivo posto alla base del procedimento stesso e cioè *"aggiornamento previsioni di difficile attivazione, anche in ragione delle mutate condizioni economiche legate al permanere della particolare situazione di crisi, determinando, in alcune specifiche situazioni, l'aggravarsi del degrado in luogo del miglioramento della qualità urbana ed ambientale"*.

L'istanza avanzata da Italia Nostra sezione di Bergamo è la seguente:

- **Individuare una perimetrazione delle aree periurbane significative nella fascia sud della città finalizzata alla definizione di una infrastruttura agro/ambientale/paesaggistica che, recuperando e riattualizzando la matrice territoriale storica dei Corpi Santi, possa completare il sistema agro/ambientale/paesaggistico stabile e consolidato esistente nella parte nord del territorio cittadino (Colle di Bergamo e Colle della Maresana) e già, al momento attuale, inserito nell'area del Parco Regionale dei Colli di Bergamo.**
- **Inserire le aree perimetrate nella fascia periurbana a sud della città (di cui al punto precedente) nel perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, organismo esistente dalla ormai consolidata capacità gestionale/progettuale, in grado di offrire da subito, senza attivare nuovi organismi e nuovi strumenti di gestione, garanzie di tutela e valorizzazione della cintura agro/ambientale/paesaggistica periurbana, oltre che di ragionare a scala di sistema complessivo.**
- **Qualora, per raggiungere un'auspicabile connessione tra nuove aree e territorio del Parco dei Colli, risulti necessario coinvolgere porzioni di tessuto urbano consolidato, si selezionino le stesse in relazione alle loro possibilità di riqualificazione, definendo per esse, all'interno della variante in atto, indirizzi specifici per la promozione di azioni sperimentali di rigenerazione urbana.**
- La proposta appare perseguibile anche grazie alla favorevole convergenza della revisione degli strumenti urbanistici: così come il Comune di Bergamo ha avviato la variante al proprio strumento urbanistico, anche il Parco dei Colli ha infatti avviato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dentro la quale potrebbe essere auspicabilmente individuata la nuova perimetrazione (con l'inglobamento delle aree a sud della città) , oltre che , eventualmente, una normativa specifica per la tutela e la valorizzazione di queste aree.
- Infine, poiché la ripermimetrazione/ampliamento del Parco dovrebbe avere un'approvazione regionale, è di estremo interesse considerare che anche a tale livello è in corso la variante del PTR e che

quindi la proposta, se presentata con l'accordo di Comune di Bergamo e Parco dei Colli, potrebbe trovare la sede giusta per essere portata a compimento.

- Le aree agricole non inserite nella nuova perimetrazione dovranno comunque essere tutelate come tali, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 31/2014.

Fiduciosi in una favorevole considerazione della proposta avanzata, rimaniamo a disposizione per contribuire fattivamente allo sviluppo della proposta.

Copia della presente istanza verrà depositata anche presso il Parco dei Colli di Bergamo